

I dati dei primi giorni di gennaio



## MarTa, l'anno nuovo porta più visite

Trend positivo, ma è ancora poco rispetto agli altri musei

Il Museo nazionale archeologico di Taranto è risultato all'ultimo posto di una classifica sulla prima domenica di apertura gratuita, il 5 gennaio 2020, in musei e parchi archeologici statali, con 1190 visitatori. Eppure, l'apparente delusione nasconde il notevole successo rispetto a un anno fa, quando i visitatori furono 174. **Rana a pag.11**

# MarTa, l'anno inizia bene 1000 visitatori più del 2019

►La prima domenica ha fatto registrare 1190 ingressi contro i 174 di 12 mesi prima

►Degl'Innocenti: «È un grande risultato non possiamo paragonarci ad altri siti»

**Francesca RANA**

Un bicchiere mezzo vuoto in confronto a città turistiche, diventa mezzo pieno a Taranto. Il Museo Nazionale Archeologico di Taranto è risultato all'ultimo posto di una classifica sulla prima domenica di apertura gratuita, il 5 gennaio 2020, in musei e parchi archeologici statali, con 1190 visitatori. Eppure, l'apparente delusione nasconde il notevole successo rispetto a un anno fa, quando i visitatori furono 174.

In cima alla lista, prima di arrivare al MarTa, ci sono: Par-

co del Colosseo, 24.191; Pompei, 11.186; Giardino di Boboli, 10.275; Palazzo Pitti, 9.792; Uffizi, 7.390; Museo nazionale Romano, 6.957; Galleria dell'Accademia di Firenze, 6.609; Museo archeologico nazionale di Napoli, 5.904; Musei reali di Torino, 5.748; Gallerie nazionali d'arte antica 5.227 (Barberini, 4.235, Corsini, 992); Museo e Real bosco di Capodimonte, 4.358; Palazzo reale di Napoli, 4.201; Villa d'Este, 4.032; Pinacoteca di Brera, 4.014; Paestum, 2.732; Galleria dell'Accademia di Venezia, 2.596; Castello di Miramare di Trieste, 2.556 (4.361 al Parco);

Parco archeologico di Ercolano, 2.467; Terme di Caracalla, 2.283; Parco archeologico di Ostia antica, 2.076; Villa Adriana, 1.966; Galleria Borghese,

1.950; Palazzo Reale di Genova, 1.936; Cappelle Medicee, 1.880; Museo del Bargello, 1.850; Galleria Nazionale dell'Umbria, 1.722; Parco ar-



cheologico dei campi Flegrei, 1.512; Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, 1.253.

Davanti al mero dato numerico secco, senza interpretazione, la direttrice, Eva Degl'Innocenti, fa un ribaltone: «È stato un ottimo risultato. Il MarTa è ultimo tra i musei con più visitatori, tutti in città turistiche, siti altamente turistici ed Unesco. Ma il paragone con l'anno scorso è molto positivo. La prima domenica del mese nel 2019 ci furono 174 visitatori e stavolta 1190 (tra l'altro più di Galleria Corsini a Roma). In generale, è un numero importante per Taranto. Non si può paragonare il MarTa con gli Uffizi, né Taranto con Firenze, Venezia e Napoli». Insomma, un brindisi di Epifania ci sta e, comunque, offre l'occasione di riflettere su strategie di ulteriore rilancio: «Dobbiamo migliorare ancora di più l'incoming, insieme soprattutto al Comune. Le aperture gratuite aiutano moltissimo la comunità tarantina a conoscere meglio il proprio patrimonio culturale e richiamano persone dall'esterno. Lo testimoniano gli esercenti, i ristoranti, bar, strutture ricettive e commercianti. Perché aperture e open day sono promosse sul territorio nazionale e creano ricadute molto importanti».

La cronica carenza di personale ormai ha imposto orari di apertura cadenzati, condivisi con i sindacati, nei tre piani di allestimento, terra, primo e secondo, su Taranto ed il mondo apulo, città greca, città romana, ed il Museo e la sua storia, ed il visitatore, opportunamente informato, può vedere tutto in due ore: «La soluzione più indolore ci permette di assicurare la fruizione. In altri musei, sale e piani sono interamente chiusi e noi non lo facciamo mai. I piani cambiano ogni ora, infatti il biglietto è giornaliero. Si può uscire e tornare in una giornata di 12 ore di apertura. Si garantisce una certa flessibilità».

Il ministro di Beni, Attività Culturali e Turismo, [Dario Franceschini](#), ha commentato in generale il risultato complessivo di un'edizione record di questa domenica gratuita in tutta Italia: «La cultura è per tutti ed è davvero una festa vedere così tanti cittadini e famiglie andare a visitare i musei delle proprie città. Un vero e proprio successo. Ecco perché la domenica gratuita tornerà a essere permanente tutto l'anno per tutti i musei dello Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

